

Il CC del PSI rinviato a oggi

Critiche di Santi nella riunione «autonomista»

Giudizio negativo della sinistra sul documento per il governo - La direzione d.c. ratifica l'accordo - I dorotei sottolineano l'importanza dell'inserimento del PSI

Nuovo colpo di mano

Un fido di Bonomi alla Federmutue

Cesare Dall'Oglio, amico di Gonella, chiamato a sostituire il presidente Vetrone. Il nuovo governo dovrebbe ratificare

Nuovo colpo di mano bonomiano. Un dc di estrema destra, il dottor Cesare Dall'Oglio, è stato nominato segretario della Coltivatori diretti e nello stesso tempo presidente della Federmutue dei coltivatori diretti.

Sei raffinerie dell'ENI in Africa

L'Ente nazionale idrocarburi disporrà tra poco di sei raffinerie dislocate in paesi africani. Ne informa il Petroleum Press Service che alle attività dell'ENI in Africa dedica alcune pagine del numero di novembre.

Val d'Aosta

Sabotaggio DC-PSDI

I consiglieri hanno disertato ieri la seduta del Consiglio per ritardare l'elezione del nuovo governo regionale UV-PSI-PCI - Il voto avrà luogo oggi

Oggi all'ARS Si vota con cellule fotoelettriche Dalla nostra redazione PALERMO, 25

Domani sarà verrà rinviato, all'assemblea regionale impegnata nelle ultime, decisive battute della discussione e nel voto segreto sul bilancio. Il documento è stato approvato in prima istanza, in prima istanza, da una maggioranza di 18 su 35 anche nel caso in cui i DC e i loro alleati dovestero ripetere la «fuga».

L'esame del documento politico-economico per la formazione del governo, è proseguito ieri in un'atmosfera tesa. Le notizie provenienti dall'America, come è ovvio, continuano ad essere seguite, in sede politica, non solo sul piano della cronaca nera, ma sul terreno del possibile rifacimento di un mutamento di politica americana.

La riunione dei direttivi parlamentari continua questa mattina. Occorre invece guardare allo spirito del documento, cioè alla novità importante per un partito come il PSI che ha una tradizione di massimalismo e di protesta.

La situazione nel PSI Un dibattito serio e di grande rilievo per le sue possibili conseguenze è in corso nel Partito socialista. Ieri, avrebbe dovuto aver luogo la riunione del Comitato centrale, ma, su richiesta della sinistra, esso è stato rinviato a oggi.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace Dal 28 novembre al 2 dicembre si riunirà a Varsavia il Consiglio mondiale della pace che si pone oggi il compito di portare avanti nel mondo la lotta per il disarmo e la campagna di solidarietà con i popoli ancora oppressi dal regime coloniale dopo il raggiungimento del primo grande obiettivo dei popoli amanti della pace con la stipulazione degli accordi di Mosca per la cessazione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace La delegazione italiana che parteciperà ai lavori del Consiglio mondiale sarà composta da Vello Spano, Luciano Menicaglia, Lucio Luzzatto, Alessandro Menichelli, Attilio Rendi, Augusto Frassinetti, Luigi Cavallieri, Andrea Gaggero, Mario La Cava, Luigi Rogmon, Renzo Bonazzi, Franco Celamandrei, Marco Fannella, Sergio Segre, Giorgio Veronesi, Lucio Luzzatto e Ambrogio Bonini.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace La delegazione italiana che parteciperà ai lavori del Consiglio mondiale sarà composta da Vello Spano, Luciano Menicaglia, Lucio Luzzatto, Alessandro Menichelli, Attilio Rendi, Augusto Frassinetti, Luigi Cavallieri, Andrea Gaggero, Mario La Cava, Luigi Rogmon, Renzo Bonazzi, Franco Celamandrei, Marco Fannella, Sergio Segre, Giorgio Veronesi, Lucio Luzzatto e Ambrogio Bonini.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace La delegazione italiana che parteciperà ai lavori del Consiglio mondiale sarà composta da Vello Spano, Luciano Menicaglia, Lucio Luzzatto, Alessandro Menichelli, Attilio Rendi, Augusto Frassinetti, Luigi Cavallieri, Andrea Gaggero, Mario La Cava, Luigi Rogmon, Renzo Bonazzi, Franco Celamandrei, Marco Fannella, Sergio Segre, Giorgio Veronesi, Lucio Luzzatto e Ambrogio Bonini.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace La delegazione italiana che parteciperà ai lavori del Consiglio mondiale sarà composta da Vello Spano, Luciano Menicaglia, Lucio Luzzatto, Alessandro Menichelli, Attilio Rendi, Augusto Frassinetti, Luigi Cavallieri, Andrea Gaggero, Mario La Cava, Luigi Rogmon, Renzo Bonazzi, Franco Celamandrei, Marco Fannella, Sergio Segre, Giorgio Veronesi, Lucio Luzzatto e Ambrogio Bonini.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace La delegazione italiana che parteciperà ai lavori del Consiglio mondiale sarà composta da Vello Spano, Luciano Menicaglia, Lucio Luzzatto, Alessandro Menichelli, Attilio Rendi, Augusto Frassinetti, Luigi Cavallieri, Andrea Gaggero, Mario La Cava, Luigi Rogmon, Renzo Bonazzi, Franco Celamandrei, Marco Fannella, Sergio Segre, Giorgio Veronesi, Lucio Luzzatto e Ambrogio Bonini.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace La delegazione italiana che parteciperà ai lavori del Consiglio mondiale sarà composta da Vello Spano, Luciano Menicaglia, Lucio Luzzatto, Alessandro Menichelli, Attilio Rendi, Augusto Frassinetti, Luigi Cavallieri, Andrea Gaggero, Mario La Cava, Luigi Rogmon, Renzo Bonazzi, Franco Celamandrei, Marco Fannella, Sergio Segre, Giorgio Veronesi, Lucio Luzzatto e Ambrogio Bonini.

Reso noto il documento quadripartito

Le linee essenziali dell'accordo di governo

Dalla Federconsorzi

L'Alleanza: via i responsabili!

La relazione con il presidente della Federconsorzi, Nino Costa, ha riconosciuto la fondatezza delle accuse rivolte alla Federconsorzi dimostra — se ne fosse ancora bisogno — la necessità di un intervento che rinvuova i responsabili della passata e attuale gestione, andando ben oltre i blandi provvedimenti previsti dal documento programmatico del centro-sinistra.

UDI: richieste per le donne I problemi più scottanti delle donne italiane e la loro aspirazione perché si dia vita ad una politica estera a promuovere la pace, la distensione, il disarmo atomico e convenzionale, sono stati sottolineati dall'Unione Donne Italiane.

Le richieste degli artigiani Il presidente della Confederazione nazionale dell'artigianato, on. Oreste Gelmini, ha inviato al Presidente designato, on. Moro, il testo della risoluzione finale approvata dall'assemblea nazionale svoltasi la scorsa settimana.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace Dal 28 novembre al 2 dicembre si riunirà a Varsavia il Consiglio mondiale della pace che si pone oggi il compito di portare avanti nel mondo la lotta per il disarmo e la campagna di solidarietà con i popoli ancora oppressi dal regime coloniale dopo il raggiungimento del primo grande obiettivo dei popoli amanti della pace con la stipulazione degli accordi di Mosca per la cessazione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace Dal 28 novembre al 2 dicembre si riunirà a Varsavia il Consiglio mondiale della pace che si pone oggi il compito di portare avanti nel mondo la lotta per il disarmo e la campagna di solidarietà con i popoli ancora oppressi dal regime coloniale dopo il raggiungimento del primo grande obiettivo dei popoli amanti della pace con la stipulazione degli accordi di Mosca per la cessazione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace Dal 28 novembre al 2 dicembre si riunirà a Varsavia il Consiglio mondiale della pace che si pone oggi il compito di portare avanti nel mondo la lotta per il disarmo e la campagna di solidarietà con i popoli ancora oppressi dal regime coloniale dopo il raggiungimento del primo grande obiettivo dei popoli amanti della pace con la stipulazione degli accordi di Mosca per la cessazione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace Dal 28 novembre al 2 dicembre si riunirà a Varsavia il Consiglio mondiale della pace che si pone oggi il compito di portare avanti nel mondo la lotta per il disarmo e la campagna di solidarietà con i popoli ancora oppressi dal regime coloniale dopo il raggiungimento del primo grande obiettivo dei popoli amanti della pace con la stipulazione degli accordi di Mosca per la cessazione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace Dal 28 novembre al 2 dicembre si riunirà a Varsavia il Consiglio mondiale della pace che si pone oggi il compito di portare avanti nel mondo la lotta per il disarmo e la campagna di solidarietà con i popoli ancora oppressi dal regime coloniale dopo il raggiungimento del primo grande obiettivo dei popoli amanti della pace con la stipulazione degli accordi di Mosca per la cessazione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace Dal 28 novembre al 2 dicembre si riunirà a Varsavia il Consiglio mondiale della pace che si pone oggi il compito di portare avanti nel mondo la lotta per il disarmo e la campagna di solidarietà con i popoli ancora oppressi dal regime coloniale dopo il raggiungimento del primo grande obiettivo dei popoli amanti della pace con la stipulazione degli accordi di Mosca per la cessazione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera.

La delegazione italiana al Consiglio mondiale della pace Dal 28 novembre al 2 dicembre si riunirà a Varsavia il Consiglio mondiale della pace che si pone oggi il compito di portare avanti nel mondo la lotta per il disarmo e la campagna di solidarietà con i popoli ancora oppressi dal regime coloniale dopo il raggiungimento del primo grande obiettivo dei popoli amanti della pace con la stipulazione degli accordi di Mosca per la cessazione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera.

I termini del compromesso raggiunto sulla «delimitazione della maggioranza», la forza H, la programmazione e la Federconsorzi - La legge sull'urbanistica

E' stato reso noto ieri, il documento programmatico approvato nel corso delle trattative per il governo dai rappresentanti della DC, del PSI, del PSDI e del PRI.

Nel preambolo politico che apre il documento (che in tutto è di 31 pagine), si teorizza la non alternativeità del centro-sinistra, come forza politica globale, intesa a «penetrare in modo significativo, anche se graduale, la società italiana tutta intera».

A proposito della maggioranza il documento afferma che essa «si limita rigorosamente ai quattro partiti in essa impegnati». Il testo precisa: «Restano fuori della maggioranza, naturalmente secondo le regole del metodo democratico e della dialettica parlamentare, le forze di destra e anche il partito liberale da un lato, il partito comunista dall'altro.

Il documento poi assicura che il governo «non opererà discriminazioni fra i cittadini, tutti eguali di fronte alle leggi».

A proposito delle Regioni, il documento afferma che il tema «assume particolare rilievo» e che «tra i primi atti di governo» vi sarà la rappresentazione delle leggi istituite. Sulle giunte, si afferma che «i partiti affrontano il tema in coerenza con gli indirizzi generali della programmazione economica e dello sviluppo democratico del paese».

L'accordo, poi, annuncia riforme del Parlamento, per il quale si prevede un «tempestivo» liberandoci «dal peso di una legislazione minuta e frammentaria da affidarsi o alle regioni o all'esecutivo».

In materia scolastica, per la scuola privata (confessionale) si afferma che «partiti aventi diverse posizioni sul tema, sono d'accordo che i problemi relativi alla scuola non statale, ivi compreso quello dei contributi dello Stato, siano affrontati in occasione della elaborazione della legge sulla parità».

La parte sulla politica estera, rispetta le indicazioni già note. Si afferma la «lealtà» alla alleanza atlantica e «agli obblighi politici e militari che ne derivano». Un accenno al disarmo, parla di impegno per «misure, anche parziali, di disarmo bilaterale e contrattivo».

Affermano inoltre la loro opposizione ad ogni politica che tenda a ristabilire l'equilibrio economico e produttivo a più basso livello mediante la «restrizione del credito alla minore impresa, la diminuzione degli investimenti derivanti dalla spesa pubblica, l'aumento della imposizione indiretta, la tendenza a ridurre il volume dei salari».

Come richieste immediate gli artigiani sollecitano provvedimenti per ridurre gli oneri contributivi e il costo fiscale, abbacare ed estendere il credito, sviluppare una politica degli inediti ereditari, contenere il costo delle abitazioni, delle officine e dei laboratori, avviare una politica energetica nel cui ambito si realizzi una tariffa differenziata per la minore impresa, riformare la disciplina giuridica dell'artigianato ed il suo adeguamento agli istituti previsti dalla Costituzione, fra i quali viene sottolineata l'importanza fondamentale dell'istituto regionale.

La parte economica del documento, affida alla programmazione «il superamento degli squilibri territoriali, settoriali e distributivi. La programmazione, dovrà «conglobare gli obiettivi permanenti con quelli specifici alla nostra particolare condizione economica» (migliore ripartizione dei redditi, in relazione al superamento degli squilibri strutturali, zonali e sociali).

mentore degli squilibri strutturali, zonali e sociali). «Dopo ampie assicurazioni alla «iniziativa privata» e sulle garanzie che «gli imprenditori non abbiano a correre altri rischi all'infuori di quelli propri ad una economia di mercato», l'accordo afferma categoricamente che «i partiti non prevedono provvedimenti di nazionalizzazione».

Sulla congiuntura, l'accordo «rifiuta qualsiasi provvedimento che tenda a trasformare le spinte inflazionistiche da forme aperte a forme nascoste». Fra i provvedimenti relativi alla domanda, il documento contempla un «blocco transitorio della spesa pubblica nella parte corrente e riqualificazione della spesa».

«Per il mercato monetario e finanziario, il documento esclude ogni aumento di liquidità e, considerata l'entità dei programmi di investimento del settore pubblico e del settore privato obbligazionario», afferma la necessità di «attuare una distribuzione prioritaria nel tempo dell'esecuzione dei programmi stessi, che contenga l'offerta di obbligazioni nei limiti del risparmio disposto a impegnarsi in questa categoria di titoli».

In materia di credito, l'accordo tra i 4 partiti propone l'estensione della vigilanza del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, e la istituzione di una «centrale dei rischi» presso la Banca d'Italia, che attui la banca a valutare la bontà dei crediti.

Il testo dell'accordo, in materia di programmazione a lungo termine, annuncia un «piano quinquennale, scorrevole», (tale cioè da riguardare, ogni anno, il quinquennio successivo) da «cominciarsi» in programma nel corso dell'anno 1964.

Sul Mezzogiorno, il testo dell'accordo riconferma l'intervento della Cassa, la qualificazione delle forze-lavoro e la equilibrata «localizzazione degli impianti industriali». Nel campo dell'agricoltura, è confermato il riparto al 58 per cento nella mezzadria, e alcune disposizioni di «alleggerimento» del patto mezzadrile. Saràn gli agrari «che avranno visto decurtato il loro reddito».

Sulla Federconsorzi, il documento è addirittura enfatico: «La Federconsorzi — si dice — dovrà sempre più adeguare la sua opera alla nuova realtà del mondo agricolo».

«Vendendo all'urbanistica il documento afferma il principio della «assoluta preminenza rispetto all'interesse pubblico», e stabilisce che i proprietari di aree dovranno trovarsi in posizione di «indifferenza assoluta rispetto alle decisioni dei piani sulla destinazione delle rispettive aree».

Dopo una lotta protrattasi per circa due mesi con scioperi unitari nazionali e aziendali, è stato raggiunto l'accordo per il controllo dei dipendenti del settore vivi e liquori, in vigore dal 1. novembre. Fra i punti principali dell'accordo segnaliamo l'aumento delle tabelle salariali del 17% per i liquoristi, e del 14% per i vinicoli.

Il 24 novembre è deceduta la signora MARIA DE LONGIS nata VADACCHINO, a tumulazione avvenuta il marito Marcello e figli Rosanna e Luca, le sorelle ed i parenti hanno partecipato e partecipano ai loro dolori.

Il PCI a Leone: chiediamo una risposta sulle basi per Bonn in Sardegna

Il Presidente del Consiglio ha risposto all'interrogazione presentata al Senato il 16 novembre, dai compagni Giuliano Falgauf e Luigi Pirastu, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, in un'interrogazione a Leone, i compagni Spano, Menicaglia e Luigi Pirastu sottolineano che il «silenzio del governo sull'accordo intervenuto tra l'Italia e la RFT appare ancora più grave e incomprensibile in relazione ai fatti che sono nel frattempo intervenuti in conoscenza della pubblica opinione: la presenza in Sardegna di Quirra di numerosi tecnici e militari tedeschi che da tempo vi si sono trasferiti; l'ultimazione di una nuova fase di lavori ivi intrapresi che prevedono, tra l'altro, gli scavi di gallerie e caverne sotto Pneta Timone».

«Vendendo all'urbanistica il documento afferma il principio della «assoluta preminenza rispetto all'interesse pubblico», e stabilisce che i proprietari di aree dovranno trovarsi in posizione di «indifferenza assoluta rispetto alle decisioni dei piani sulla destinazione delle rispettive aree».

Dopo una lotta protrattasi per circa due mesi con scioperi unitari nazionali e aziendali, è stato raggiunto l'accordo per il controllo dei dipendenti del settore vivi e liquori, in vigore dal 1. novembre. Fra i punti principali dell'accordo segnaliamo l'aumento delle tabelle salariali del 17% per i liquoristi, e del 14% per i vinicoli.

Il 24 novembre è deceduta la signora MARIA DE LONGIS nata VADACCHINO, a tumulazione avvenuta il marito Marcello e figli Rosanna e Luca, le sorelle ed i parenti hanno partecipato e partecipano ai loro dolori.

Il 24 novembre è deceduta la signora MARIA DE LONGIS nata VADACCHINO, a tumulazione avvenuta il marito Marcello e figli Rosanna e Luca, le sorelle ed i parenti hanno partecipato e partecipano ai loro dolori.

Il 24 novembre è deceduta la signora MARIA DE LONGIS nata VADACCHINO, a tumulazione avvenuta il marito Marcello e figli Rosanna e Luca, le sorelle ed i parenti hanno partecipato e partecipano ai loro dolori.